

# Quando fu a tavola...

Familiarità con Gesù  
dall'ascolto della sua Parola  
per nutrirci di lui



PAOLO CALIARI detto Il Veronese, Nozze di Cana, 1563

## INTRODUZIONE

*Abbiamo cura di creare il clima adatto per l'ascolto della Parola di Dio: il silenzio delle fonti sonore, una posizione che aiuti il raccoglimento, il tempo adeguato alla meditazione, così da offrire al Signore l'accoglienza più ampia possibile.*

## Saluto liturgico e presenza del Signore

*Guida:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:*

**Amen**

Desideriamo incontrare il Signore Gesù: per questo gli apriamo le porte del nostro cuore, per offrirgli un vero ascolto e la disponibilità sincera della nostra vita. Non c'è accoglienza grande come l'ascolto, nel quale egli dimora in noi e noi in lui

*Osserviamo qualche istante di silenzio.*

*Quindi i presenti, a turno e con libertà possono dire, dal salmo 83(84):*

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.  
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore.

*Guida*

Preghiamo.

Dio, che hai promesso di abitare in coloro  
che ti amano con cuore retto e sincero,  
donaci la grazia di diventare tua degna  
dimora. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:*

**Amen.**

## ASCOLTO

*Uno dei presenti legge il brano biblico proposto.*

Ascoltiamo la parola di Dio, dal vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-11)

<sup>1</sup> Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.

<sup>2</sup> Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup> Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". <sup>4</sup> E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". <sup>5</sup> Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

<sup>6</sup> Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. <sup>7</sup> E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup> Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono.

<sup>9</sup> Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo <sup>10</sup> e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

<sup>11</sup> Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

*Qualche tempo di silenzio.*

## Commento

*Alcune linee di commento possono aiutarci a condividere insieme il brano biblico.*

- «Il terzo giorno...». L'episodio che meditiamo oggi è collocato dall'Evangelista Giovanni al terzo giorno. Si tratta quindi di un fatto che è in qualche modo collegato a quanto successo i giorni precedenti. E infatti, poche righe prima del nostro testo, alla fine del capitolo 1 del Vangelo di Giovanni, ci vengono proprio descritti i due giorni che precedono le nozze di Cana, dove vediamo che accade qualcosa di speciale: alcuni uomini vengono chiamati da Gesù e decidono di seguirlo, di diventare suoi discepoli.
- Il primo giorno tocca ad Andrea e ad un altro di cui non si dice il nome. Probabilmente si tratta dello stesso Evangelista Giovanni, che non può certo dimenticare il giorno e anche l'ora del suo primo incontro con Gesù. Ma è bello che resti anonimo questo nome: ciascuno di noi, se crede, può così metterci il suo! Andrea resta subito folgorato da Gesù, tanto che incontrando suo fratello Simone gli dice «Abbiamo trovato il Messia» e lo conduce subito da Lui. Gesù fissa Simone, lo conosce come nessun altro, e gli cambia il nome, da ora in poi si chiamerà Pietro. Il cambio del nome sta ad indicare una vita nuova, tutto cambia per Simone dopo che ha incontrato Gesù, nulla è più come prima.
- Il secondo giorno ecco che Gesù incontra Filippo, e lo chiama. E anche Filippo, come Andrea, porta la buona notizia ad un amico, Natanaele. Con parole diverse, ma con lo stesso significato di quelle che Andrea aveva detto al fratello Simone. Natanaele è più scettico di Andrea, ma alla fine anche lui fa la sua professione di fede in Gesù: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!».

- Ed eccoci finalmente al terzo giorno. A Cana ci sono Gesù, sua madre e i discepoli, probabilmente proprio i primi cinque chiamati da Gesù. Ma succede qualcosa di imprevisto, alla festa di nozze viene a mancare il vino. Viene a mancare la gioia, l'allegria, l'essenza stessa della festa! La madre di Gesù, Maria, che è anche la sua prima discepola, se ne accorge. E Gesù? Mi son sempre chiesto: «Ma Gesù non si era accorto di nulla?». Anche Gesù se ne accorge, certo, ma prima di fare qualcosa attende che qualcuno si faccia avanti: «Non hanno vino», fa notare Maria...
- Gesù vuole che ci accorgiamo del vino che manca e vuole che prendiamo posizione: potremmo farci prendere dallo sconforto e rassegnarci alla festa rovinata, oppure potremmo darci da fare e cercare dove andare a comprare quel vino. Oppure... potremmo fare come Maria, lasciare che faccia Lui, abbandonarci, fidarci: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela», suggerisce la Madre ai servi. Maria diventa così Epifania di Gesù. Indica la via che i discepoli di suo Figlio sono chiamati a seguire, oggi come ieri: fare quello che dice Gesù. Sempre. Perché in questo si manifesti la gloria di Dio che con la sua Parola non solo dice, ma fa quel che dice!
- Il vino che non può mancare alla festa simboleggia lo Spirito che non può mancare perché il mondo abbia Amore, Gioia, Pace, Pazienza, Benevolenza, Bontà, Fedeltà, Mitezza e Dominio di sé (cf. Gal 5,22). Anche se per Gesù non è ancora giunta l'ora di consegnare lo Spirito (cf. Gv 19,30), sa che i suoi discepoli devono sperimentare che Lui può tutto, e quindi anche donare lo Spirito Santo. E allora cambia dell'acqua in vino. E il vino fatto da Gesù non è un vino qualsiasi, è un vino buono, il più buono che c'è...
- Si conclude così questo triduo dei primi discepoli di Gesù, accompagnati da Maria. Gesù li chiama, li convince con la sua Parola d'Amore a lasciare tutto e seguirlo e manifesta loro la sua gloria cambiando dell'acqua in vino. E quei discepoli, conquistati dalla sua potenza divina, credettero in lui. Le professioni di fede balbettate dai primi discepoli pochi giorni prima ora si fanno in loro speranza viva che Dio ha visitato il suo popolo e, nuovamente, cammina con lui.

## Spunti di riflessione

*Anche questi spunti possono essere proposti ad alta voce da uno dei presenti.*

- Ricordiamo in quali momenti della nostra vita abbiamo incontrato Gesù? E averlo incontrato ci ha cambiato la vita?
- Quali sono le parole di Gesù che ci convincono a lasciare tutto e seguirlo giorno dopo giorno?
- Riconosciamo Gesù come Messia, il Salvatore del mondo, il Figlio di Dio? In che modo questo plasma la nostra vita, il nostro essere e il nostro operare nel mondo?
- Anche nella nostra vita o nella vita di altri (famigliari, amici, comunità, società, ...) può mancare il vino? Quando? E noi cosa facciamo?

## Condivisione

*Con assoluta libertà, senza giudizio e senza replicare gli uni agli altri, chi vuole può condividere quello che la Parola di Dio ha suscitato nel suo cuore: domande, ringraziamenti, inquietudini, consolazioni, sollievi...*

## PREGHIERA

*Rispondiamo al Signore con le parole ispirate dei salmi, per lodarlo, benedirlo, ringraziarlo. Ci aiuta il salmo 4.*

<sup>2</sup>Quando t'invoco, rispondimi,  
Dio della mia giustizia!  
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

<sup>3</sup>Fino a quando, voi uomini,  
calpesterete il mio onore,  
amerete cose vane  
e cercherete la menzogna?

<sup>4</sup>Sappiatelo:  
il Signore fa prodigi per il suo fedele;  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

<sup>5</sup>Tremate e più non peccate,  
nel silenzio, sul vostro letto,  
esaminate il vostro cuore.

<sup>6</sup>Offrite sacrifici legittimi  
e confidate nel Signore.

<sup>7</sup>Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene,  
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo  
volto?".

<sup>8</sup>Hai messo più gioia nel mio cuore  
di quanta ne diano a loro grano e vino in  
abbondanza.

<sup>9</sup>In pace mi corico e subito mi addormento,  
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai  
riposare.

## Supplica

*Terminata la preghiera del salmo, i presenti che lo desiderano possono esprimere suppliche e preghiere, da condividere insieme. Diciamo ad ogni preghiera:*

### Ascoltati, o Signore.

*Raccogliamo le preghiere di tutti con le parole che ci ha insegnato Gesù.*

### Padre nostro.

## CONCLUSIONE

*I presenti si congedano dal Signore e dalla preghiera, sapendo di conservarlo nel cuore per la potenza della sua Parola. Benediciamo Dio e riceviamo la sua benedizione.*

*Guida:*

Benedetto sei tu, o Padre, che ci hai rivelato il tuo amore del tuo Figlio Gesù.

*Tutti:*

### Benedetto nei secoli, il Signore.

*Guida:*

Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo, che rivolgi a noi la tua parola e illumini i nostri cuori.

*Tutti:*

### Benedetto nei secoli, il Signore.

*Guida:*

Benedetto sei tu, Spirito Santo, che ci liberi dalle fatiche e dalle oppressioni, e dai senso al nostro impegno.

*Tutti:*

### Benedetto nei secoli, il Signore.

*Guida:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

*Tutti:*

### Amen.

*Illuminati dalla Parola del Signore, ci mettiamo a servizio con impegno, secondo il Regno di Dio.*